

FPY 007C – English Original

Host: Chris Ferrara

Topic: Signs of Diabolical Disorientation in the Church – the Reign of Doubletalk

Shoot Date: 03-27-15

Original: TransHub

System Entry: 04-21-15 AB

Re-format/Re-listen: 04-21-15 / 08-18-15 AB

To AF: 09-29-15 JM

Time: 08:24

1 Male Voices: - M1 = Chris Ferrara

M1-CF: Salve, sono Chris Ferrara per "Prospettive su Fatima", una serie di Fatima TV dove commentiamo gli eventi più importanti della Chiesa, alla luce del Messaggio di Fatima. In particolare, stiamo parlando di un aspetto molto importante del Messaggio di Fatima, e cioè il Terzo Segreto e i suoi contenuti, ai quali alluse Suor Lucia quando disse che la Chiesa sta venendo ottenebrata "da un disorientamento diabolico", a in particolare la gerarchia ai vertici della Chiesa. Sempre più cattolici si stanno rendendo conto di quanto fossero vere le parole di Lucia e che questo disorientamento diabolico è effettivamente una realtà. Ad esempio, oggi siamo costretti a pregare affinché il prossimo Sinodo sulla famiglia non diventi esso stesso un disastro per le famiglia e la chiesa in generale, quando invece un raduno di prelati cattolici dovrebbe normalmente essere un evento di specchiata ortodossia Cattolica... [00:58]

Purtroppo oggi giorno non è più così, e in quest'epoca di ottenebramento diabolico un Sinodo diventa potenzialmente una minaccia per la Chiesa! Nella Relatio intermedia del Sinodo 2014 abbiamo potuto vedere all'opera i tentativi di smantellare la disciplina bi millenaria della chiesa in merito all'ammissione dei divorziati risposati all'Eucaristia, una disciplina che Giovanni Paolo II e Benedetto XVI avevano invece ribadito con forza, malgrado le tante voci contrarie già all'epoca all'interno della gerarchia. Ecco, oggi quelle voci sono tornate a gridare con ancor più vigore durante il sinodo, ed è per questo che voglio parlarvi di disorientamento diabolico e del cosiddetto "regno del linguaggio ambiguo" che è subentrato alla chiarezza tomistica e scolastica nella Chiesa Cattolica. Dichiarazioni sempre più ambigue - che sembrano dire una cosa, ma che invece ne intendono un'altra - hanno preso il sopravvento nella chiesa: ad esempio, il cosiddetto "rinnovamento" del Vaticano II, che tutt'altro è stato tranne che un rinnovamento, semmai un ribaltamento degli insegnamenti fondamentali della Chiesa. C'è stato quello che il Cardinale Ratzinger ha definito 'un collasso della liturgia', e Giovanni Paolo II, poco prima di morire, aveva parlato di 'apostasia silenziosa' nell'occidente un tempo cristiano. [02:20]

L'idea che vi sia un "rinnovamento" è assurda e antitetica rispetto alla realtà, perché ci troviamo di fronte ad un collasso della Chiesa! E che dire del concetto secondo cui dopo il Vaticano II gli insegnamenti cattolici sarebbero più comprensibili e accessibili per l'uomo moderno? Quando mai nella sua storia gli insegnamenti della chiesa su questioni morali e dottrinali sono stati così mal compresi o addirittura rifiutati apertamente come negli ultimi 50 anni? Ecco perché Papa Woytjla parlò di apostasia silenziosa nella Chiesa in Europa. [03:01]

Ora, questo regno dell'ambiguità che è diventata ormai la Chiesa Cattolica di oggi ha raggiunto un

nuovo livello di allarme con l'attuale pontificato. Ad esempio, di recente Papa Francesco ha inviato una lettera al Cardinale Aurelio Poli, cancelliere della Pontificia Università Cattolica Argentina, nella quale gli ha scritto - cito testualmente: " La teologia che elaborate sia dunque radicata e fondata sulla Rivelazione, sulla Tradizione, ma anche accompagni i processi culturali e sociali, in particolare le transizioni difficili". Con tutto il rispetto, si tratta di un'affermazione ambigua: affermare da una parte che la Teologia della chiesa deve essere fondata e radicata sulla Rivelazione e la tradizione, ma dire che essa deve anche accompagnare i processi culturali e sociali, significa suggerire contemporaneamente che gli insegnamenti della chiesa cambino e *non cambino* col mutare dei tempi!

È proprio quello che stiamo notando coi lavori del Sinodo, quest'idea che vi sia una frattura tra l'insegnamento dottrinale della chiesa e la cosiddetta "realtà" della vita della gente, e che per questo motivo la Chiesa dovrebbe aggiustare i propri insegnamenti alla realtà dell'esistenza quotidiana... ma questo significa relativizzare gli insegnamenti della chiesa i quali - se davvero sono fondati e radicati nella Rivelazione e nella Tradizione - non possono mutare secondo il modo in cui la gente intende la propria "fede" nelle varie epoche, perché questo significherebbe che la Chiesa è diventata una democrazia dove la morale è determinata dalla maggioranza e dal consenso... [04:52]

Un altro segnale allarmante di questa tendenza a relativizzare la fede, mentre a parole si rende omaggio alla tradizione della chiesa, è costituita dal comportamento della cosiddetta "banda degli 8" che circonda Papa Francesco, un consiglio di Cardinali al quale Papa Bergoglio si rivolge per avere consigli sugli affari della chiesa. Ormai siamo arrivati al punto tale che un Papa si fa consigliare da una sorta di commissione, quasi fosse un Presidente degli Stati Uniti qualsiasi che ha bisogno di un gabinetto di consiglieri per governare... [05:24]

Ma uno di questi, il Cardinale Oscar Rodriguez Maradiaga non è esattamente la persona più indicata per fornire indicazioni su come governare saggiamente la Chiesa... di recente, ha dichiarato alla conferenza sull'educazione religiosa tenutasi a Los Angeles -che poi già una conferenza sull'educazione religiosa che si tiene a Los Angeles è di per sé un ossimoro... - dicevo, ha detto durante quella conferenza - cito testualmente - che "La missione della Chiesa non è quella di fare proselitismo, non dobbiamo cercare di convertire altre persone e dir loro che se non lo fanno andranno all'inferno. No, questa non è "missione"... ma allora qual è la "missione", secondo il Cardinale Maradiaga? Sentite: "Atti personali di carità e amore", fine della citazione. Quindi, secondo questo cardinale, che è il segretario del gabinetto di governo scelto personalmente dal Papa - la missione della chiesa non è più quella di salvare le persone dall'inferno, avvertendoli del rischio del peccato... no, la Chiesa è solo un'organizzazione sociale che fa opere di bene, atti "personali di carità e amore". [06:34]

Ora, è ovvio che la missione della chiesa include anche atti di misericordia, ci mancherebbe! Ma questi vanno di pari passo con la proclamazione del Vangelo, proprio per salvare la gente dalla dannazione eterna! Una "missione" che non citi mai l'inferno non è affatto una missione, e affermare che può esistere una Chiesa coinvolta in attività missionarie senza però il dovere di ricordare la minaccia dell'inferno o senza cercare di convertire le anime al Vangelo, è pura ambiguità, anzi è chiaramente un'eresia! Ma proprio grazie al Messaggio di Fatima siamo in grado di capire la portata di ciò che sta accadendo ed il regno d'ambiguità che è penetrato nella chiesa: ecco perché il Messaggio di Fatima è

caduto così in disgrazia tra la gerarchia ecclesiastica, e l'apparato Vaticano in particolare, perché quel messaggio non poteva essere più chiaro di così in merito alla missione della chiesa.

Che cosa disse infatti la Madonna di Fatima? "Avete visto l'inferno, dove vanno le anime dei poveri peccatori. Per salvarle, Dio desidera stabilire nel mondo la devozione al Mio Cuore Immacolato"... ma questo avverrà solamente grazie alla Consacrazione della Russia! Non per mezzo di opere sociali o caritatevoli - per quanto importanti possano essere - ma grazie alla conversione di popoli al fine di salvarli dall'inferno! Il fatto che qualcosa di così fondamentale per la Fede sia stato perso in questo regno dell'ambiguità è proprio ciò contro cui si scagliava Suor Lucia quando parlava di "disorientamento diabolico" che avrebbe colpito la gerarchia cattolica, oltre ad essere un anticipazione dei contenuti di quel testo del Terzo Segreto di Fatima che deve essere ancora pubblicato.

Per Prospettive su Fatima, sono Chris Ferrara [08:26]